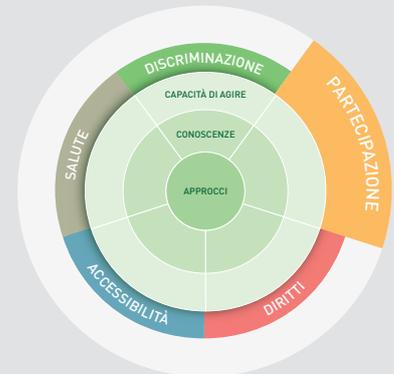


## La Bussola nella pratica: autodeterminazione e partecipazione

### Rafforzare l'autodeterminazione e la partecipazione sul campo grazie al modello dei livelli

Bussola CDPD



L'autodeterminazione rafforzata delle persone con disabilità è un principio fondamentale della CDPD.

Ma come attuarla concretamente nella vita di tutti i giorni all'interno delle istituzioni? Il modello dei livelli per l'autodeterminazione e la partecipazione di Johannes Schmuck ne rappresenta uno strumento utile.

Spieghiamo come funziona e come metterlo in pratica in modo mirato per promuovere e sensibilizzare i gruppi di lavoro nei confronti dell'autodeterminazione e della partecipazione.

#### Nel presente documento scoprite:

- come è definita l'autodeterminazione nella CDPD;
- quali tappe sono parte integrante del modello dei livelli e perché questo strumento è utile sul campo;
- come impiegare questo strumento ad esempio nella pianificazione settimanale dei menu;
- come metterlo in pratica nell'accompagnamento nel quotidiano e nel lavoro;
- in che modo le istituzioni, le direzioni di istituzioni, il personale e anche le persone con disabilità possono utilizzare il modello dei livelli.

## CDPD Art. 3 | Autodeterminazione

L'autonomia individuale e l'autodeterminazione delle persone con disabilità è una delle principali preoccupazioni della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CDPD).

Nei principi generali (art. 3) sono evidenziate «(...) l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone». Anche il Piano d'azione delle associazioni CURAVIVA Svizzera, INSOS Svizzera e vahs sottolinea l'importanza, nella propria esistenza, della partecipazione nel contesto del lavoro e dell'autodeterminazione.

**Autodeterminazione nella propria vita significa:**

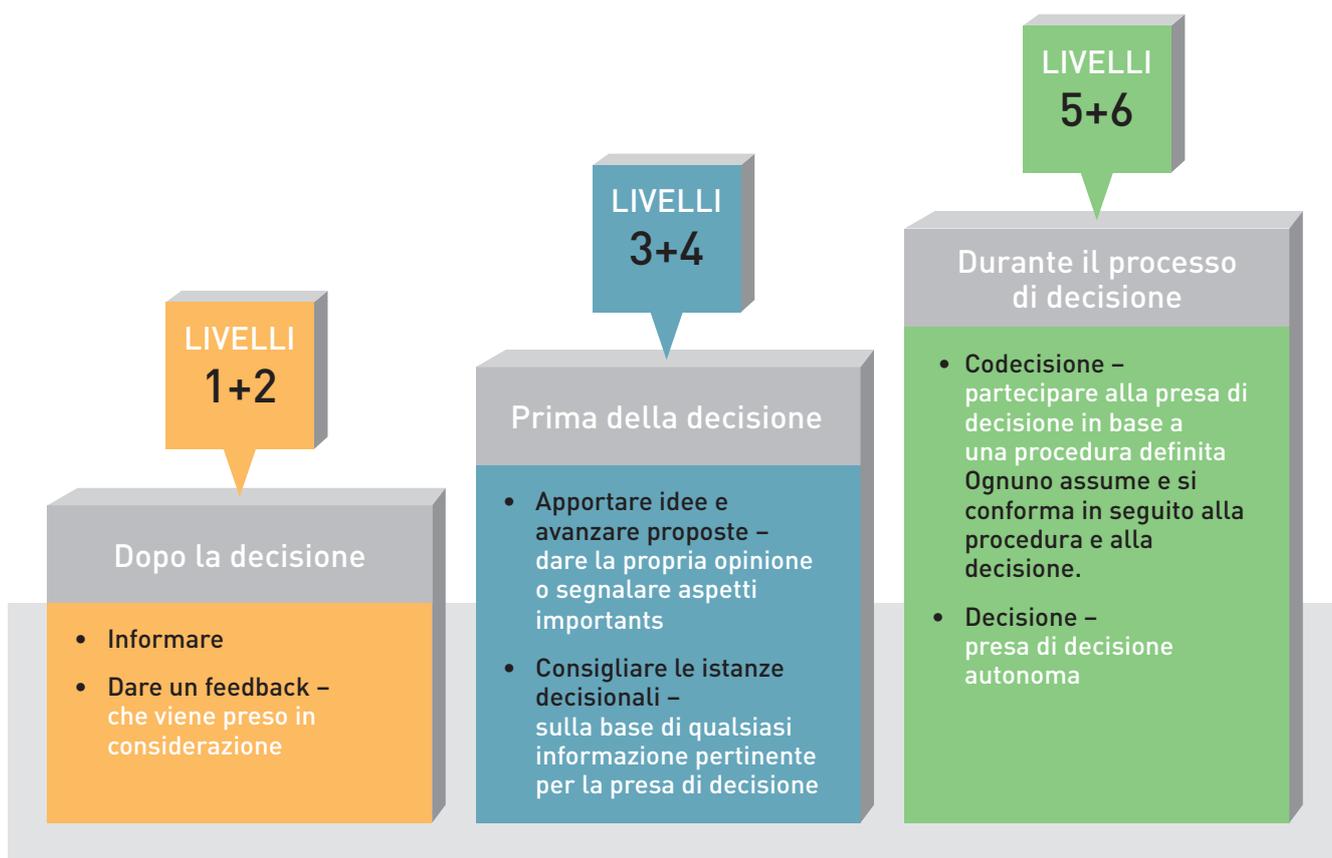
**poter decidere su vari aspetti della propria esistenza –  
non in modo puntuale, bensì sempre.**

## Il modello dei livelli per l'autodeterminazione e la partecipazione<sup>1</sup>

### Come distinguere i vari livelli dell'autodeterminazione e della partecipazione?

Il modello dei livelli relativo all'autodeterminazione e alla partecipazione è uno strumento utile, sia per la direzione e il personale sul campo, sia per le persone con disabilità. Permette di distinguere tra il grado di autodeterminazione e di partecipazione reale e auspicato e di chiarire le condizioni quadro necessarie.

Il modello dei livelli può essere utilizzato nell'ambito di una serie di situazioni della vita di tutti i giorni, sia in équipe che individualmente.



<sup>1</sup> Il modello dei livelli illustrato nel presente documento è stato elaborato da Johannes Schmuck. Si tratta di un adattamento della piramide della partecipazione secondo Claus Nowak («Geometrien der Veränderung», 2015) che riguarda le questioni di leadership.

## Il modello dei livelli distingue 6 tappe all'interno dell'autodeterminazione e della partecipazione:



**Livelli 1 e 2: informare e dare feedback**

Si tratta di coinvolgere le persone interessate, ad esempio dopo che un operatore ha preso una decisione.



**Livelli 3 e 4: apportare idee e avanzare proposte – contribuire alla presa di decisione**

Si tratta di coinvolgere la persona interessata prima della decisione, ad esempio avvalendosi dell'aiuto di un professionista.



**Livelli 5 e 6: codecidere e decidere**

Qui, la decisione è quella delle persone interessate.

L'introduzione del modello dei livelli può suscitare paure o preoccupazioni (ad esempio la paura di dover rinnovare costantemente le decisioni riguardanti questioni della vita di tutti i giorni).

Ma è proprio perché questo modello propone diversi livelli e non soltanto una visione dicotomica (questo o quello) che consente di ottenere risposte differenziate e di fare chiarezza. La vita quotidiana, che in precedenza era data per scontata senza doverci pensare, diventa un'opportunità di discussione e di negoziazione.

L'autodeterminazione va di pari passo con l'assunzione di responsabilità. Chi fa le sue scelte in modo consapevole può e deve assumerne la responsabilità. Non si tratta di prendere rischi sconsiderati. Il modello dei livelli favorirà la sperimentazione di cose nuove con un livello di responsabilità progressivo. Si impara attraverso l'esperienza. Il ruolo del personale di accompagnamento non diventa superfluo, anzi, ma questo si comporta e agisce in modo trasparente e comprensibile.

## Il modello dei livelli nella situazione di pianificazione dei menu.

Come illustrare le varie tappe sulla base di un esempio concreto della vita quotidiana in istituzione?

L'esempio della pianificazione dei menu



### Le 6 tappe in base all'esempio della pianificazione dei menu

- Quando a persone interessate viene servito un menu che non hanno scelto, queste si trovano nella situazione in cui qualcuno ha deciso per loro. Se il menu non è di loro gradimento non dispongono di scelte alternative.
- La **prima tappa** dell'autodeterminazione e della partecipazione è superata quando le persone interessate sono informate sulla pianificazione dei menu **non appena è stata definita** per loro – ad esempio affiggendo i menu della settimana in bacheca.
- La **seconda tappa** è superata quando le persone interessate sono invitate a dare la propria opinione **sui** menu scelti per loro e quando il loro parere viene ascoltato – ad esempio se il capo cuoco si prende la briga di chiedere la loro opinione e adatta la pianificazione dei menu in funzione di questa.
- La **terza tappa** è superata se le idee e i suggerimenti delle persone interessate vengono raccolti **prima** dell'allestimento dei menu e vengono presi in considerazione.
- La **quarta tappa** è superata quando il capo cuoco si fa consigliare dalle persone interessate **prima** di decidere sui menu. Ad esempio discutendo con le persone interessate sui vantaggi e gli svantaggi di una pianificazione settimanale.
- La **quinta tappa** è superata quando si permette alle persone interessate di **partecipare alla decisione**. I criteri della presa di decisione sono stabiliti insieme. Questi criteri possono essere ad esempio la ripartizione calorica dei menu, l'origine dei prodotti (locali o meno) o i desideri delle persone che ad esempio festeggiano il proprio compleanno.
- La **sesta tappa** è superata quando le persone interessate **decidono loro stesse** sui menu e ne assumono la responsabilità. Ciò implica ad esempio la presa delle seguenti decisioni:
  - rinunciare in giorni speciali a determinate pietanze;
  - decidere del posto in cui si mangia;
  - concepire la propria dieta alimentare;
  - definire da soli che cosa si considera come un'alimentazione di qualità;
  - decidere autonomamente le quantità;
  - rivendicare un piano alimentare in «Scrittura in lingua facile»;
  - rivolgersi a una dietista per chiedere consigli su determinate questioni.

## Il modello dei livelli nell'accompagnamento nella vita di tutti i giorni e nel lavoro

Quali altre tematiche relative all'accompagnamento nella vita quotidiana e nel lavoro vi permettono di affrontare il modello dei livelli?

### Esempi nella vita **quotidiana, scelta:**

- del luogo di residenza;
- dell'ora in cui ci si alza e ci si corica;
- dei coinquilini;
- della camera;
- della sistemazione, dei mobili, dell'equipaggiamento tecnico;
- del personale di assistenza sanitaria (medici, terapeuti, farmacisti ecc.);
- dei fornitori di servizi (parrucchiere, pedicure, ecc.);
- della destinazione delle vacanze;
- delle attività di gruppo (con chi? a quale frequenza?);
- del personale di accompagnamento, può trattarsi di stagisti, civilisti o persone di riferimento;
- di un nuovo progetto di costruzione e designazione del progetto individuato.

### Esempi nell'ambito del **lavoro<sup>2</sup>, scelta:**

- del luogo di lavoro;
- dell'orario di lavoro (pause incluse);
- del tasso di attività (a tempo parziale o pieno);
- dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi;
- della distribuzione degli utili realizzati;
- del personale di accompagnamento, può trattarsi di stagisti, civilisti o persone di riferimento;
- di avere un influsso sui mandati supplementari accettati dall'azienda;
- della sistemazione, dei mobili, dell'equipaggiamento tecnico;
- di nuovi macchinari;
- di una commissione del personale.

---

<sup>2</sup> Informazioni complementari e raccomandazioni sulla partecipazione nelle aziende d'integrazione professionale si trovano su <https://www.aktionsplan-un-brk.ch/fr/plan-daction-cdph-11.html>

## I settori di applicazione del modello dei livelli

In che modo le **istituzioni** possono avvalersi del modello dei livelli?

Il modello dei livelli

- Consente di aumentare la trasparenza nei processi decisionali.
- Invita ad applicare un lavoro di introspezione: limitate l'autodeterminazione e la partecipazione delle persone con disabilità e se sì quando e in che modo?
- Permette di prendere coscienza della diversità delle scelte offerte e ricercate negli aspetti della vita quotidiana.
- Permette di disporre di uno strumento globale per promuovere una partecipazione e un'autodeterminazione più trasparenti.

In che modo le **direzioni** possono avvalersi del modello dei livelli?

Il modello dei livelli

- È uno strumento di lavoro che permette di approfondire le nozioni sull'autodeterminazione e la partecipazione in tutti i servizi e in maniera sistematica e coerente.
- Offre la possibilità di rendere consapevoli sul fatto che l'autodeterminazione e la partecipazione vanno ben oltre una visione dicotomica (questo o quello).

In che modo il **personale specializzato** può avvalersi del modello dei livelli?

Il modello dei livelli

- Permette di prendere coscienza del margine di manovra che lasciate in termini di partecipazione e di co-responsabilità (su svariati temi).
- Permette di disporre di un aiuto al dialogo con le persone con disabilità e capire qual è il grado di partecipazione - chi parla e chi ascolta.
- Permette di stabilire una migliore comprensione, in tutta trasparenza, delle rappresentazioni e delle preoccupazioni dei membri del team.

In che modo le **persone con disabilità** possono avvalersi del modello dei livelli?

Il modello dei livelli

- Permette alla persona interessata di far capire in maniera chiara, ad esempio nell'ambito dell'assemblea degli utenti, che non solo desidera essere informata su determinate questioni, bensì anche di essere consigliata prima della sua presa di decisione.
- Consente alla persona interessata di segnalare se le procedure di partecipazione stabilite in precedenza sono insoddisfacenti.
- Permette alla persona interessata di segnalare in maniera chiara per quali tematiche desidera ricevere informazioni e per quali la partecipazione non le interessa.
- Permette inoltre di coinvolgere le persone con disabilità più marcate, integrando ad esempio pittogrammi o semplificando il modello dei livelli (Soltanto 3 dimensioni: 1 Dopo la decisione, 2 Prima della decisione, 3 Decisione)

## La Bussola CDPD nella pratica: **autodeterminazione e partecipazione**

---

### Il modello dei livelli offre un sostegno per

- sperimentare cose nuove praticando il proprio senso della responsabilità;
- riflettere sui propri approcci e prese di decisione e svilupparle ulteriormente;
- imparare attraverso l'esperienza e;
- far sì che il personale specializzato agisca in maniera trasparente e comprensibile.

## Link complementari

### **Bussola-CDPD**

**Piano d'azione – versione lunga**

**Piano d'azione – versione breve**

Concetto e redazione di Johannes Schmuck, su mandato delle tre organizzazioni.

Traduzione dal francese Paola Gianoli e Anita Zala, Poschiavo ([www.polo-traduzioni.ch](http://www.polo-traduzioni.ch))

Revisione dei testi in collaborazione con Davide Pedrotti,  
membro del comitato di INSOS Ticino e Josy Battaglia, Movimento di Poschiavo

Maggio 2023